



Comunicato stampa

**Mostra. Denis Brocchini e Antonio delli Carri in una doppia personale al Cassero di Montevarchi**

*Le opere di Denis Brocchini e Antonio delli Carri si confrontano  
con la collezione permanente del Museo.*

*Dal 21 ottobre 2018 al 3 febbraio 2019*

*Inaugurazione sabato 20 ottobre 2018 ore 17.00*

“Il Cassero per la scultura italiana dell’Ottocento e del Novecento” - Museo Civico di Montevarchi (Arezzo), ospita dal 21 ottobre 2018 al 3 febbraio 2019 la mostra **“Denis Brocchini e Antonio delli Carri. 1personalex2” a cura del direttore scientifico del Museo Federica Tiripelli**. Con l’obiettivo di favorire i talenti emergenti ed incentivare nuove opportunità di crescita culturale e professionale, **“Il Cassero per la scultura italiana dell’Ottocento e del Novecento” – Museo Civico di Montevarchi**, con il sostegno della **Regione Toscana**, allestisce la doppia personale di **Denis Brocchini** (Montecchio Maggiore – Vicenza, 1974) e **Antonio delli Carri** (Foggia, 1989): due personalità artistiche e due differenti linguaggi che si confrontano e dialogano con la collezione permanente del Museo.

“Con questa esposizione - afferma l’Assessore alla Cultura del Comune di Montevarchi Maura Isetto – “Il Cassero” dona ancora una volta ai visitatori la possibilità di vivere un’esperienza unica tramite le varie potenzialità espresse dall’arte contemporanea”.

Mentre Brocchini sceglie il marmo - *medium* plastico per eccellenza - per indagare attraverso il ritratto l'altra faccia dell'anima, delli Carri racconta ed interpreta in maniera del tutto originale la tradizione dauna, sperimentando tecniche e materiali.

Personalità singolare e raffinatissimo artista, lontano dai grandi centri e dai canali ufficiali della scultura contemporanea, partendo dalla lezione dei grandi maestri come Adolfo Wildt, Denis Brocchini applica la perizia e l'abilità dell'artigiano sia al figurativismo che



Il Cassero  
per la scultura italiana  
del Novecento e  
del Novecento  
Monteverchi

all'astrattismo, con risultati di grande impatto emotivo nonché di straordinaria qualità tecnica.

“Le sue sculture sono delicate e forti allo stesso tempo – sottolinea Federica Tiripelli – poiché la fragilità e la preziosità del trattamento delle superfici sono in contrasto con la durezza del materiale, così come la delicata sensibilità dell'anima si oppone alla corazza che l'uomo, per difendersi dal dolore emotivo, si costruisce attorno”.

In “Alter ego” e “Interferenze”, rappresentazione soggettiva ed emotiva dell'animo umano, l'artista gioca con la riproduzione di ritratti che sono molteplicità di volti, di istanti e di emozioni, mentre in “Effimero”, ultima sua creazione, attraverso l'effigie maschile che si fa largo tra le asperità della materia sottolinea lo scontro tra Uomo e Natura, tra Armonia e Caos.

Le *Vanitas* “Skull life” e “Skull death”, realizzate in marmo di Carrara e marmo nero del Belgio, rappresentano la perfetta espressione della sintesi e del decorativismo, ma anche della drammatica condizione dell'individuo.

“Se con Brocchini compiamo quindi un viaggio nell'intimità della dimensione umana – spiega Federica Tiripelli - con Antonio delli Carri siamo catapultati in un racconto alchemico dedicato alla Daunia”.

Il giovane artista pugliese, finalista nel 2017 e nel 2018 per la sezione scultura del “Premio Nazionale delle Arti” (PNA) organizzato dal MIUR e dall'AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica), indaga infatti temi strettamente legati alla tradizione contadina e alla storia del suo territorio prediligendo mezzi plastici e materiali moderni quali resine epossidiche e poliesteri, uniti alla materia “viva” come il grano, la terra e il legno.

Attraverso le quattro sculture esposte, “Fossa Granaria”, “Seminatoio”, “Grano Arso” e “Gocce d'acqua”, delli Carri imbastisce la trama di un arcaico racconto dedicato al ciclo naturale e produttivo del grano, da sempre un prezioso cereale per la cultura e l'economia pugliese. “Le sculture - come sottolinea la curatrice Federica Tiripelli - simboleggiano anche i quattro elementi naturali ovvero Fuoco, Terra, Aria e Acqua che, secondo il pensiero del filosofo greco Pitagora, combinandosi e interagendo, danno origine ai fenomeni naturali ovvero alla nascita, alla trasformazione e alla morte di tutte le cose”.



Con l'intrigante mosaico di schegge "Gocce d'acqua" – realizzato con la tecnica musiva rielaborata in termini contemporanei – l'artista crea un'installazione tattile e sonora in cui tocca l'apice della sua ricerca tecnica e intellettuale.

"La particolarità di questa mostra – sottolinea l'Assessore alla Cultura Maura Isetto – è la sperimentazione di un "dialogo a più voci" che oltrepassa il limite concreto delle opere esposte poiché la contaminazione dei linguaggi si crea anche con i video e le fotografie." L'evento espositivo è infatti anche l'occasione per riflettere e confrontarsi sui diversi linguaggi del contemporaneo grazie ai cortometraggi di Pierfrancesco Bigazzi (classe 1988) e Fulvia Orifici (classe 1987) - videomaker dell'Associazione MACMA - e alle fotografie di Giulia Lombardi (classe 1987) - dell'Associazione Fotoamatori F. Mochi - che attraverso uno sguardo curioso e sensibile raccontano le opere e la poetica dei due scultori.

"Denis Brocchini e Antonio delli Carri. 1personalex2", è una mostra a cura di Federica Tiripelli. Sarà aperta a Il Cassero per la scultura italiana dell'Ottocento e del Novecento, Via Trieste, 1, Montevarchi (Arezzo), dal 21 ottobre 2018 al 3 febbraio 2019. Orari: da giovedì a domenica: 10-13 e 15-18, Biglietto (Cassero + mostra): intero 4 euro, ridotto 2 euro (under 18 anni, soci COOP, CTS, ISIC, ITIC, Touring Club, titolari Mondadori Card, Seleccion, tessera ICOM). Scolaresche: 1 euro a studente. Gratuito: over 65 anni, under 6, disabili e possessori di Edumusei Card.

Info: tel +39 055.9108272-4, sito web: [www.ilcasseroperlascultura.it](http://www.ilcasseroperlascultura.it) e-mail: [info@ilcasseroperlascultura.it](mailto:info@ilcasseroperlascultura.it) Facebook: Cassero Per la Scultura Twitter: Cassero PerlaScultura Instagram: Cassero Per La Scultura YouTube: CasseroScultura

Ufficio Stampa – Comune di Montevarchi, T. +39 055.9108245, [erminip@comune.montevarchi.ar.it](mailto:erminip@comune.montevarchi.ar.it)